



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA**

**AVVISO ALL'INDAGATO DELLA CONCLUSIONE
DELLE INDAGINI PRELIMINARI**

– art. 415 bis c.p.p. –

Il Pubblico Ministero dott. Francesco Minisci
visti gli atti del procedimento penale di cui in epigrafe, nei confronti di:

1. **GEYER Nina Silvia**, nata a Feldbach (Austria) il 10.12.1999
2. **BISCHOF Magdalena**, nata a Vocklabruck (Austria) il 09.10.1994
3. **SCHWARZFURTNER Micha Manfred**, nato a Klagenfurt (Austria) il 20.05.1997
4. **WAANING Lauren Maria**, nata ad Eindhoven (Paesi Bassi) il 21.10.1994
5. **BUENO LUZON Carlos**, nato a Malaga (Spagna) il 07.10.2002
6. **MATIC Sara**, nata a Zagabria (Croazia) il 09.07.1991
7. **VALVERDE PRADERA Pablo**, nato a Valencia (Spagna) il 10.05.1982
8. **DE PAUW Bruno Clement B.**, nato ad Halle (Belgio) il 06.06.1989
9. **MICHELSEN Bram Louis A.**, nato in Belgio il 15.11.2001
10. **SZALATA Romuald Pawel**, nato in Polonia il 20.06.1983
11. **BOJAROWSKA Natalia Karolina**, nata a Varsavia (Polonia) il 09.11.1992
12. **GOTZ Steven Jorn**, nato in Svizzera il 24.03.1969
13. **ZINDEL Silja Irene**, nata a Zurigo (Svizzera) l'8.09.1984
14. **WITKOWSKI Pawel**, nato a Stargad (Polonia) il 19.08.1982

Tutti parlano e comprendono la lingua inglese

Tutti difesi di ufficio dall'Avv. Alessandro GARIGLIO del Foro di Roma ed elettivamente domiciliato presso il suo studio

INDAGATI

1. del reato di cui agli artt. 112 comma 1 n. 1 e 595 c.p. perché, in concorso e riuniti tra loro e in numero superiore a cinque, nel corso di una manifestazione del movimento Greenpeace, dopo aver scavalcato, mediante l'utilizzo di scale telescopiche, i cancelli del perimetro esterno, ed essersi introdotti all'interno dell'edificio, sito in Roma piazzale Enrico Mattei n. 1, di proprietà della società E.N.I. S.p.A. e riuscendo a salire sino al 18° piano dai due lati esterni dell'edificio, ove svolgevano degli striscioni con scritte del tipo "killer" e "climate crimes", offendevano la reputazione della società E.N.I. S.p.A..

Fatto commesso a Roma il 5 dicembre 2023.

2. del reato di cui agli artt. 112 comma 1 n. 1 e 639 c.p. perché, in concorso e riuniti tra loro e in numero superiore a cinque, nel corso di una manifestazione del movimento Greenpeace,

affiggendo degli striscioni al 18° piano sui due lati esterni dell'edificio, deturpavano le pareti dell'edificio di proprietà della società E.N.I. S.p.A..

Fatto commesso a Roma il 5 dicembre 2023.

- 3. del reato di cui agli artt. 61. 2, 112 comma 1 n. 1, 633 e 639 c.p. perché, in concorso e riuniti tra loro e in numero superiore a cinque, al fine di portare a compimento i delitti di cui ai capi che precedono, nel corso di una manifestazione del movimento Greenpeace, dopo aver scavalcato, mediante l'utilizzo di scale telescopiche, i cancelli del perimetro esterno, invadevano arbitrariamente l'edificio, sito in Roma piazzale Enrico Mattei n. 1, di proprietà della società E.N.I. S.p.A., al fine di occuparlo o di trarne comunque profitto.

Fatto commesso a Roma il 5 dicembre 2023.

- 4. del reato di cui agli artt. 61 n. 2, 112 comma 1 n. 1 e 614 c.p. perché, in concorso e riuniti tra loro e in numero superiore a cinque, al fine di portare a compimento i delitti di cui ai capi che precedono, nel corso di una manifestazione del movimento Greenpeace, dopo aver scavalcato, mediante l'utilizzo di scale telescopiche, i cancelli del perimetro esterno, si introducevano all'interno dell'edificio, sito in Roma piazzale Enrico Mattei n. 1, di proprietà della società E.N.I. S.p.A., contro la volontà espressa del personale di vigilanza, che cercava vanamente di opporsi, con violenza sulle cose rappresentata dal bloccaggio delle porte delle uscite di sicurezza, riuscendo a salire sino al 18° piano dai due lati dell'edificio per svolgere degli striscioni.

Fatto commesso a Roma il 5 dicembre 2023.

AVVISA

Ciascun indagato, come sopra generalizzato, e il difensore che le indagini preliminari sono concluse

AVVERTE

- che la documentazione relativa alle indagini espletate è depositata presso la **Segreteria Penale – Ufficio art. 415 bis c.p.p. (Roma – Palazzo di Giustizia - piazzale Clodio, edificio C piano IV - si evidenzia che per esigenze organizzative è stato istituito un apposito Ufficio “SALA VISIONE ATTI” situato nell’edificio C piano 4° stanza 414 presso il quale potranno rivolgersi per l’esercizio delle facoltà predette)** e che l’indagato e il difensore hanno facoltà di:
 - a) richiedere **copie integrali dei procedimenti, telematicamente**, inviando la richiesta (tramite PEO non PEC) a richiesta.copie.procura.roma@giustizia.it previo pagamento delle marche tramite **Portale dei Servizi Telematici** – <https://pst.giustizia.it/PST/> – direttamente all’Ufficio Copie della Procura di Roma;
 - b) visionare e richiedere copia del procedimento presso **“LA SALA VISIONE ATTI”** previa prenotazione **obbligatoria** tramite portale **FALLCOWEB** collegandosi al seguente link: <https://www.fallcoweb.it/prenotazioni/roma/procura/visioneatti>
- che l’indagato ha facoltà, entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente atto, di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore, chiedere al pubblico ministero il compimento di atti di indagine, nonché di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;
- che l’indagato ha facoltà di accedere ai programmi di giustizia riparativa.

AVVISA ALTRESI' L'INDAGATO CHE

(art. 161 comma 01 c.p.p.)

1. a norma dell'art. 157 comma 8 ter c.p.p., trattandosi di notifica del primo atto, nel caso in cui non avesse già ricevuto gli avvertimenti di cui all'art. 161 comma 1 c.p.p., le successive notificazioni, diverse dalla notificazione dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare, della citazione in giudizio ai sensi degli artt. 450 comma 2, 456, 552 e 601 c.p.p. nonché del decreto penale di condanna, saranno effettuate mediante consegna al difensore di fiducia o a quello nominato d'ufficio;
2. ha l'onere di indicare al difensore ogni recapito telefonico o indirizzo di posta elettronica nella sua disponibilità, ove il difensore possa effettuare le comunicazioni, nonché di informarlo di ogni loro successivo mutamento;
3. a norma dell'art. 161 comma 1 c.p.p. ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio nonché nel caso in cui il domicilio sia o divenga inadatto le notificazioni degli atti indicati verranno eseguiti mediante consegna al difensore già nominato o che è contestualmente nominato anche d'ufficio;
4. a norma dell'art. 161 comma 4 bis c.p.p. l'elezione di domicilio presso il difensore è immediatamente comunicata allo stesso;
5. a norma dell'art. 162 c.p.p. l'elezione di domicilio presso il difensore d'ufficio non ha effetto se l'autorità che procede non riceve, unitamente alla dichiarazione di elezione, l'assenso del difensore domiciliatario;

inoltre, a norma dell'art. 161 comma 1 c.p.p.

INVITA

l'indagato a dichiarare uno dei luoghi indicati dall'art. 157 comma 1 c.p.p. (abitazione o luogo ove l'indagato esercita abitualmente l'attività lavorativa) o un indirizzo di posta elettronica certificata ovvero ad eleggere domicilio per le notificazioni dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare, della citazione in giudizio ai sensi degli artt. 450 comma 2, 456, 552 e 601 c.p.p. nonché del decreto penale di condanna.

DELEGA

- per la notifica del presente avviso **al difensore ed agli indagati, domiciliati presso il difensore ex art. 161 comma 01 c.p.p.**, la Segreteria mediante PEC;

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Roma, il 1° luglio 2024

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
dott. Francesco Minisci

